

IN CONSIGLIO

La maggioranza compatta supera anche l'ostacolo del voto segreto e li elegge con 20 sì e 13 no

di Giuseppe Rossi

MERANO. Nove assessori non bastavano alla maggioranza di centrodestra. Da ieri sera dell'esecutivo fanno parte anche due assessori ombra. Per tentare di scardinare gli equilibri della maggioranza le opposizioni hanno anche giocato la carta del voto segreto, proposta però fallita miseramente.

Le polveri ieri sera in consiglio comunale si sono accese in ritardo. Tutti si aspettavano battaglia sulle commissioni consiliari, i tre organismi che si occupano di lavori pubblici, bilancio e cultura e che hanno il compito di fare da filtro per i lavori in aula. Maggioranza e opposizione invece sono arrivate in aula con l'accordo in tasca. Nove membri per ciascuna commissione, il massimo possibile (per ogni seduta ogni consigliere percepisce 100 euro di gettone di presenza), 5 alla maggioranza e 4 alla minoranza con una spartizione etnica complessiva di 15 a 12 a favore del gruppo tedesco. Il colpo di scena arriverà probabilmente nei prossimi giorni quando saranno eletti i presidenti. Pare che nessuno dei tre la Svp lo terrà per sé: una presidenza andrà alle opposizioni (bilancio), forse a Reinhild Campidell (Sf), una a Simone Sturaro e la terza ad Alex Maestri (Lega).

Proprio sul consigliere del Carroccio si è invece scatenato il confronto nella seconda parte della serata. Il sindaco ha proposto di nominare Maestri (insegnante di tedesco alle medie Segantini) assessore ombra alla mobilità e Walter Schrott (commerciantе di tendaggi) al marketing cittadino. Le opposizioni sono insorte. «Già avete scelto una giunta a 9 - ha detto Claudia Benedetti, Pdl - e ora aggiungete ancora due referenti. Per quei posti servono persone con alta esperienza professionale. Dimostratemi i requisiti di queste due persone». «Una pura manovra politica - ha aggiunto Vanda Carbone, Pd - fatta per accontentare i sostenitori della maggioranza e l'ala economica Svp privata di un assessore». «Nonostante una sola donna su 9 assessori - ha rimarcato Andrea Bonatta, Pd - anche i due referenti aggiunti saranno uomini». Il capogruppo Svp Gerhard Hölzl si è arampicato sugli specchi per giustificare i due incarichi professionali. I due assessori ombra sono stati eletti con 20 voti favorevoli e 13 contrari.

Il sindaco Günther Januth (da sinistra) e i tre presidenti delle commissioni consiliari in pectore: Alessandro Maestri (Lega), Reinhild Campidell (Südtiroler Freiheit), Simone Sturaro (Civica)



Maestri e Schrott assessori ombra

Mobilità e marketing affidati a due esterni. Il Pdl: non hanno i requisiti



Il consiglio comunale impegnato nella tre giorni dedicata a commissioni e bilancio consuntivo

TUTTI I MEMBRI DELLE TRE COMMISSIONI CONSILIARI

● Per la cultura

La commissione sarà composta da Alessandro Maestri (Lega), Marcello Scaccia (Alleanza), Massimiliano Boriero (Verdi), Daniela Rossi (Pd), David Augscheller (Prc), Giovanni Narada (Pdl), Maurizio Emer (Civica), Rainer Sigmund e Alfred Strohm (Svp). Per la presidenza si parla del leghista Alessandro Maestri, proposto per la commissione dal capogruppo Volkspartei Gerhard Hölzl.

● Per il bilancio

Gli eletti sono Walter Taranto (Civica), Andrea Bonatta (Pd), Reinhild Campidell (Sf), Enzo Ni-

colodi (Verdi), Thomas Peintner (Freiheitlichen) Josef Brunner, Georg Hörwarter, Karl Freund e Gerhard Hölzl (Svp). Presidente forse sarà Reinhild Campidell, rappresentante di lingua tedesca della minoranza in consiglio.

● Per i lavori pubblici

Sono stati eletti Simone Sturaro e Mario Volante (Civica), Cristina Kury e Josef Vieider (Verdi), Vanda Carbone (Pd), Patrizia Orio (Pdl), Lorenz Bauer, Peter Enz e Veronika Ladurner (Svp). Alla presidenza di questa commissione è stato designato Simone Sturaro della lista civica per Balzarini.

IN BREVE

CONFERENZA A MERANO ARTE Edilizia abitativa e ambiente

«Edilizia abitativa e ambiente - l'abitazione collettiva e il contesto urbano», questo l'ambito della conferenza che si terrà stasera alle 20 nella sala Cassa di Risparmio di Merano arte. L'evento è organizzato dalla fondazione dell'Ordine degli architetti di Bolzano a contorno della mostra "Abitare le Alpi" in corso nella galleria d'arte moderna di Merano. L'incontro inizierà con una breve relazione volta a spiegare al pubblico alcuni principi della legge urbanistica, prendendo spunto da casi esistenti (Firmian, Casanova, S.Genesio, Rosslauf a



Uno dei progetti illustrati

Bressanone, ecc.). Quindi i rappresentanti della commissione (Ipes, cooperative edilizie, imprese immobiliari) presenteranno un progetto architettonico esemplare da loro realizzato, che condensi maggiormente i principi, gli scopi e le modalità del loro operare. Il progetto verrà illustrato con immagini e disegni proiettati in sala. Partecipano Maria Chiara Pasquali (assessore all'urbanistica di Bolzano), Christian Tommasini (assessore provinciale all'edilizia abitativa), Thomas Ausserhofer (dirigente della

Unionbau di Campo Tures), Bruno Gotter (direttore ripartizione servizio tecnico dell'istituto per l'edilizia abitativa), Andrea Grata (presidente e direttore Concooperative), Leonhard Resch (responsabile Arche Kvv), Alberto Stenico (presidente Legacoop), Alexander Wolf (dirigente di Zima Wohn-und Projektmanagement Innsbruck). Moderatore Luigi Scolari, presidente della Fondazione dell'Ordine degli architetti. (gi.bo.)

FESTIVAL «UNDEFINED»

Immigrazione italiana nel mondo

Prosegue il festival "undefined" alle caserme Rossi: oggi alle 21 serata dedicata all'immigrazione italiana nel mondo, intitolata "Italiani superstar-al di là del mare". Con film e contributi.

INCONTRO IN MEDIATECA

Torna il «caffè delle lingue»

Torna l'appuntamento con il "caffè delle lingue", opportunità di allenare l'uso delle lingue straniere conversando. L'incontro si tiene oggi alle 18 alla mediateca di piazza Rena dove sono allestiti cinque tavoli, in tedesco, inglese, francese, spagnolo e italiano. Accesso libero a tutti gli interessati, organizzano alpha-beta, Urania e Kvv.

POSA DEL TELERISCALDAMENTO

Sinigo, lavori in via Fermi

Da oggi al 30 luglio il braccio nord di via Enrico Fermi, in prossimità dell'intersezione con via Nazionale, è chiuso al traffico per lavori necessari alla posa del teleriscaldamento. Sulla via è inoltre in vigore il divieto di sosta.

Il sindaco replica alla raccolta di firme promossa dal Carroccio contro il campo sinti

Januth: «Anche la Lega stia ai patti sui nomadi»

MERANO. La polemica sul futuro del campo nomadi si è inserita come un cuneo nella neonata maggioranza comunale della quale fa parte anche la Lega Nord che in queste ultime settimane ha promosso una raccolta di firme fra i cittadini per chiedere la chiusura dell'attuale campo alla confluenza.

«Il sindaco e la giunta comunale - sottolinea senza mezzi termini il sindaco Januth - hanno dei precisi doveri da rispettare sulla prospettiva della presenza dei nomadi in città e una cosa posso dire con estrema chiarezza: li rispetteremo fino in fondo».

Una sicurezza sindaco che dovrà fare i conti però con i numeri risicatissimi della maggioranza.

«Non c'è dubbio su questo, ma credo anche un'altra cosa: tutte le componen-

ti dell'attuale maggioranza hanno sottoscritto un programma preciso e credo che anche la Lega Nord non si sottrarrà a questo impegno preso, prima che con gli alleati, con i cittadini».

Ma a mettere qualche critica sul tavolo non c'è solo il Carroccio, ma anche la componente dell'ex Pdl. Minniti ha detto chiaro che la seconda microstruttura non dovrà assolutamente essere collocata a Sinigo.

«Stiamo aspettando i pareri e le valutazioni sulle diverse soluzioni ipotizzate. Per ora sono ipotesi sulle quali cerchiamo il massimo consenso, a partire soprattutto da quello della Provincia che alla fine sarà la finanziatrice di buona parte dell'intervento. Stiamo anche valutando una collocazione nell'area delle ex caserme tanto per fare un altro

esempio. Quindi auspico solo senso di responsabilità verso un problema sul quale è verissimo che siamo in ritardo, ma che in ogni caso dobbiamo risolvere al più presto».

Responsabilità e senso del dovere che chiedete anche ai nomadi.

«Non vi sono dubbi su questo. Quanto ha denunciato la presidente del comitato di quartiere sul comportamento di certi giovanotti del campo è davvero inaccettabile in una società civile dove tutti, dico tutti, hanno diritti ma anche precisi doveri. Poi va anche detto che le nuove strutture per i nomadi saranno gestite in termini assolutamente innovativi anche per seguire un preciso programma di integrazione che si coniughi con la sicurezza per tutti».

(o.d.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA